

Emozioni e... birra piazze sarde invase dai tifosi biancoblù

Nella club house della Dinamo si è sperato fino all'ultimo
Maxischermo anche a Gonnosfanadiga davanti al Municipio

di **Stefano Ambu**

► CAGLIARI

La squadra di tutta la Sardegna e tutta la Sardegna per la Dinamo, che ieri sera ha tenuto incollata l'intera ragione davanti agli schermi. Nelle case, e nelle piazze. Nelle due Club house ufficiali della società biancoblù, a Cagliari e Sassari, dove c'è stato il pienone. Nelle pizzerie e nei pub, nel maxischermo allestito nel cuore di Sassari, in piazza Tola, a soffrire e gioire. A partecipare.

Come a Gonnosfanadiga.

Una tiepida serata di giugno che non è ancora estate, ma è come se lo fosse. E davanti al Municipio, a Gonnosfanadiga, c'è più gente del solito. Perché? Perché c'è un maxischermo che alle 20.45 si anima come si anima la piazza: è aria di festa, ma anche un po' di tensione perché le immagini che vengono trasmesse sono quelle della finale della Dinamo.

Qualche perplessità all'inizio, poi gli appassionati, circa una cinquantina, si riscaldano con i primi centri di Jack Cooley. Qualche salatino, birra e coca cola. Con una costante:

gli occhi incollati allo schermo.

«Da noi - spiega Marco Colu, presidente dell'associazione 360 gradi, organizzatrice dell'evento - c'è un bel movimento grazie al lavoro della polisportiva. E una grande passione sportiva: anche l'anno dello scudetto, nel giugno del 2015, avevamo allestito il maxischermo. Era piaciuto molto. Ed era andata bene anche alla Dinamo. Per questo abbiamo ripetuto l'esperienza. C'è già un grande entusiasmo, ma penso che crescerà man mano che si andrà avanti con le partite».

Una gara che non convince nelle battute iniziali. Quasi un presentimento, in chiave biancoblù. «Non mi sembra - dice un tifoso - la stessa Dinamo vista in semifinale con Milano. Che cosa hanno oggi?».

Ma canestro dopo canestro si ricrede. E ogni tiro che buca la retina viene accompagnato da urla e applausi di approvazione. Paura e un po' di relax quando la Dinamo acquista un bel vantaggio. L'intervallo è l'occasione giusta per una sigaretta o per un altro bicchie-

re di birra.

«Grande Thomas», dice un appassionato quando arriva la penetrazione del numero 25 per il più undici ospite. E quando l'asso della Dinamo si ripete dopo una trentina di secondi, Thomas cresce e diventa "grandissimo". Ma si soffre. La partita è ancora troppo lunga: Venezia non dá mai l'impressione di voler mollare.

Poi il silenzio quando la Reyer si riavvicina pericolosamente in un tira e molla che sembra non finire mai. È il momento più brutto, per i tifosi di tutta la Sardegna e per quelli di Gonnosfanadiga: la tripla del sorpasso di Venezia alla fine del terzo quarto getta tutti nello sconforto.

L'ultimo quarto comincia più silenzioso che mai. Come silenziose sono le maledizioni per quei palloni non entrano dalla lunetta. La piazza si rianima e spera quando ancora Thomas ha in mano la palla della vittoria. Ma niente. Ancora un filino di speranza per il tiro della disperazione di Marco Spissu. Seguito da un "noooo" che si spegna tra la gioia degli avversari. Pazienza. Sarà per la prossima volta.


UP&DOWN

Sauna Taliercio, il ghiaccio non basta

Notiziario. Gara2 è in programma stasera ancora al Taliercio. La Dinamo in mattinata effettuerà un allenamento di rifinitura, poi alle 20.45 di nuovo in campo. Gli arbitri sono Sahin, Lanzarini e Weidmann.

Sauna Taliercio. Temperature tropicali nel palasport mestrino. Più che fare il tifo, i supporter sventolano giornali e cercando di sopravvivere, mentre in panchina i giocatori biancoblù per difendersi si rinfrescavano il capo con delle buste piene di ghiaccio. Impianto da serie B.

Applausi per Poz. Ottima accoglienza del pubblico di casa per il

coach biancoblù, applaudito a lungo alla presentazione della squadre in campo. Simpatia Dinamo anche in trasferta.

Liberi tutti. Non sono stati determinanti, ma hanno inciso eccome. Quanta tensione: 18/29 non è una media da Dinamo, vero, ma Venezia non è che abbia fatto meglio: 18/31. Non è stata fatta dalla lunetta, la differenza.

Altri numeri. Dominio sassarese ai rimbalzi, come ormai da costante in tutta la stagione. Ieri al Taliercio 46-34, ma non è stato sufficiente per spuntarla.



A Gonnosfanadiga tanti tifosi a seguire sul maxischermo (foto Rosas)



Tanta tensione nella club house della Dinamo a Sassari sulle facce dei tifosi



Piazza Municipio a Gonnosfanadiga è andata via via riempiendosi



Piazza Tola a Sassari gremita di gente per incitare la squadra di Pozzecco

